

Prezzo d'Associazione

Udine, e Stato, anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero, anno	L. 25
id. semestre	12
id. trimestre	7

Le associazioni non debbono al-
tendere rinvii.
Una copia in tutto il Regno cen-
tesimali 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cont. 50. —
In terza pagina, dopo la prima
del giornale, cont. 10. —
Per gli avvisi di morte si fanno
ribassi di prezzo.

I abbonamenti sono a
— Lettere e biglietti non
accettati né respinti.

Le associazioni e le inserzioni, si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA QUESTIONE ORIENTALE

La visita di Guglielmo II al Sultano Abdul-Hamid ha ridestato le discussioni intorno alla questione orientale. In questa visita si vuol vedere, non già la prosecuzione dei viaggi dell'Imperatore tedesco, vago di visitare le corti e le capitali d'Europa, di ricevere gli applausi e di mostrar loro lo splendore della potenza germanica; ma bensì un piano abilmente pensato, e sagacemente attuato da Bismarck. Vi si vuole scorgere il desiderio che ha la triplice alleanza di ingraziarsi e stringere a sé la Turchia, d'accordo in questo coll'Inghilterra, che governa al presente dal partito *tory*, parteggia per la politica dell'intervento diretto nelle cose orientali. E infine si crede essere questa una dimostrazione di sospicenza da parte del Cancelliere tedesco, che per l'addietto, forse con poco profitto della Germania, aveva adottato per gli affari orientali, la politica delle «mani nette».

L'Europa diplomatica, questa impenitente facitrice e rifacitrice di combinazioni alchimistiche, è divisa in due campi ben distinti, riguardo alla questione orientale. V'ha chi parteggia appunto per la politica che gli inglesi appellarono «delle mani nette»; e v'ha chi sostiene a quella, detta per converso, «delle mani piene». Bismarck parve appartenere, per l'addietto, alla prima maniera: mille volte disse e fece dire che la Germania si disinteressava della questione balcanica, della Turchia, di ciò che accadeva potesse nel mondo orientale. Lo disse, ma come colui che piuttosto che la congruenza politica, cerca l'utile, da qualche tempo mulo avviso, specie dal giorno in cui si raffreddarono e divennero anche quasi ostili le relazioni russe e tedesche.

Oggi si può considerare la Germania come la più valida sostenitrice della Turchia. Essa tenta ogni via per non precipitare l'agonia di colui, che Niccolò I chiamò, con frase celebre, «l'uomo malato del Bosforo». E il giuoco diplomatico di Bismarck, dando una parvenza di vita galvanica alla decrepita potenza ottomana, ne ritarda la caduta e ne prolunga l'agonia.

colla onnipotente abilità, col far riva-
gliare in amabilità verso «l'uomo am-
malato» i rappresentanti delle potenze. Ma forse tutto ciò non altro significa, che per la Turchia, s'avvicina l'ultima dies et in-
luctabile tempus; poichè siccome notava la *Fortnightly Review* recentemente, Bismarck mira appunto a non stare colle mani nette il giorno del bottino.

A questo scopo sarebbe diretto appunto quel raggio di vita artificiale, che dalla Germania si cerca o si cerca da qualche tempo, d'infondere nella Turchia, giacchè fuori, nè la Germania, nè l'Italia, e poco poco l'Austria, le tre alleate, ebbero tale ascendente nelle faccende ottomane, che le mettesse in grado di riva-
gliare colla Russia, colla Francia, coll'Inghilterra specialmente, la quale, se ha l'Egitto, guarda a Costantinopoli non meno della Russia. Tutto ciò vedè la Germania; e ora la politica di Bismarck vorrebbe ritardare il precipitare della cosa, mentre le altre tre potenze hanno tutto l'interesse, al dire della rivista inglese, di veder posare la questione balcanica, preludio all'altra, mentre la questione ottomana è ancora intatta.

Di qui si può spiegare, a nostro avviso, il presente movimento diplomatico per la questione orientale. L'Inghilterra governata dai conservatori, pare entrata nelle viste della triplice alleanza, per quanto riflette la soluzione non immediata del problema orientale.

Ma mentre lord Salisbury potremmo assomigliarlo a *Fabius cunctator*, Gladstone, che vorrebbe finirla tosto, con questa remora, e cogliere il presente, favorevole agli interessi inglesi, mentre il futuro potrà cambiare lo stato delle cose e delle influenze, lo possiamo paragonare a Minucio, che ardì, fuggendo battaglia con Annibale, essendo a Fabio collega nella guerra contro il duce africano. Questa impazienza Gladstone, la manifestò in un suo recente discorso, in cui attaccò con vivacità il *Gabinetto tory* per la sua politica orientale e per l'Armenia; la manifestò nell'articolo della *Contemporary Review*, sotto lo pseudonimo di *Outsider*, la dimostrò ora l'articolo della *Fortnightly*, che riflette le idee della opposizione liberale della Camera dei Comuni.

vita. Il padre rimpiange la sua gioventù, i suoi beni dissipati, il figlio mal soffre la sua mediocrità, ed aspira ad una condizione in cui forse non si troverà mai.

Non può aspettarsi qualche avanzamento?

— Sì, ma procedendo a passo, a passo. Egli vedrà aumentare il suo stipendio a trecento franchi alla volta, e, quando sarà giunto ad un posto abbastanza elevato, sarà troppo innanzi cogli anni per fare un bel matrimonio. E tuttavia è un giovane intelligente, educato, ma la povertà guasta tutto.

— E pure la povertà non è questo male così grande quando non si è soli sulla terra.

— Così la penso anch'io, Maria. Io non ho altra ricchezza che i miei figli, ma non la metterei per tutto l'oro che c'è nel sottoterra della banca di Francia. Ognuno, però non la pensa come noi, è io credo che, Paolo Debranda, che si crede nato per brillare nel mondo, soffre crudelmente di non essere che un umile impiegato forestale.

— Egli vive con suo padre, quindi non mi pare che ci sia ragione di compiangere. Se lo avessi mio padre! E non è a dire

Ed ecco che il povero Sultano si vede fatto soglio a un mondo di squisite attenzioni, che cercano d'indorargli la pillola amara: le potenze vanno a gara nel fargli visite: oggi è l'imperatore tedesco; domani si annuncia quello dello Zaravitch; la Francia, l'Inghilterra, l'Austria gli professano amicizia, gli prodigano consigli, gli offrono servizi. La Russia, l'Inghilterra, la Germania si contendono l'alta onore di aiutare la Turchia nei desideri, nei bisogni, nelle finanze. Ma le maggiori attenzioni la Turchia le ebbe ultimamente da Bismarck, avendo la Germania esportato l'imprestato ottomano, inviato ufficiali tedeschi a organizzare l'esercito turco, e mandando ora il giovane imperatore Guglielmo a visitare il Sultano.

Tutto ciò fa strano contrasto colle novelle che corrono su poi giornali, i quali raccontano, come per la conversazione, che lo Zar ebbe a Berlino con Bismarck, questi avrebbe affermato essere conveniente che la Russia si impossessasse di Costantinopoli e l'Austria, per compenso, di Salonicco. Ciò racconta la *Pitt Mail Gazette*, ma soggiunge che lo Zar non si mostrò inclinatissimo a secondare i disegni tedeschi. D'altra parte poi si dice che la Germania, potendo farla parte del leone nella divisione, avrebbe promesso Gallipoli all'Inghilterra, e riserbato all'Italia l'Albania. Insomma una ridda sfrenata di castelli in aria, molto somiglianti ai sogni degli ebrei.

Ma in fondo a tutto questo avvicendarsi di sogni, c'è una realtà positiva, che loro dà origine: l'instabilità delle alleanze; l'egoismo che le dirige; la prepotenza ingiusta che spesso le consiglia; la pretesa dei loro patti. E questo spiega la gelosia inglese che teme venir sopraffatta dagli intrighi tedeschi; spiega un certo raffreddamento fra l'Austria e la Germania, perchè questa si fa vedere troppo sollecita d'ingraziarsi la Russia, a danno dell'Austria; riflesso di tutto questo sarebbero infine due gravissimi articoli del *Vaterland* di Vienna, organo del principe Liechtenstein, nei quali si diceva essere conveniente rompere l'alleanza colla Germania; perchè questa tradisce gli interessi austriaci; tornar meglio intendersi colla Russia, per evitare la guerra, per regolare la posizione

degli istanti penosi dovremmo allora passarne, e molti. Pure tutti i ricordi di quel tempo mi sono dolci. Allora io aveva il cuore caldo; qui provo sempre un freddo che intristisce, che abbatte.

— Povera Maria! La signora Porthoy non prova dunque alcun bisogno di ispirare, di sentire un po' di affetto?

— Ordo di no; ella vive tutta chiusa in sé stessa, affatto separata moralmente da quelli che le stanno presso.

— E con voi come si mostra?

— Fredda, freddissima, sebbene non mai offensiva. Ella comanda, io obbedisco. Lei legge ad alta voce il giornale, in cui ciò che la occupa più di tutto sono le vendite di beni; scrivo lettere ai suoi signori che ritardano nel pagare quel che le devono; attendo ai lavori d'ago, impartisco in suo nome ordini alla servitù, le do il braccio quando si sente voglia di fare una passeggiata in giardino. Lei facciamo sempre lunghe fermate dinanzi ai peri e ai peschi, poichè ella si diverte a numerare diligentemente le frutta di ciascun albero. Talvolta le so anche lettura la sera.

— E che legge?

di entrambe le potenze, ne Balcani e in Oriente, essendo ormai palesemente manifesto che la Germania, per l'Austria, l'Inghilterra, il giornale cattolico, hanno prodotto viva commovente a Vienna (e a Berlino, e sono sintomi certo di qualche profonda cambiamento nella politica dell'impero; se si ragiona in relazione colle parole che Francesco Giuseppe avrebbe detto ricentrando il principe Liechtenstein ai primi di ottobre, essere cioè probabile che l'impero consigliasse un diverso criterio nella attuale alleanza, le quali non sono eterne.

Tutto quanto vediamo dicendo, se non è che il riassunto di quello che si dice, e si discute nei circoli politici, e nelle cancellerie diplomatiche, sta chiaramente a dimostrare, come la questione questione orientale entri, per una gradissima parte, nelle combinazioni della attuale politica europea, e sia il perno di tutto l'agitarsi affannoso della diplomazia. Il trattato di S. Stefano e quello susseguente di Berlino parvero voler appianare l'irritata marea di volubili protocolli, ma in verità la ingarbugliarono più che mai. Oggi le rivalità delle grandi potenze la rendono un vero pericolo per il mondo intero.

La terza visita di Guglielmo II in Italia

Viene confermata la venuta in Italia, per la terza volta, da quando salì al trono dell'Imperatore di Germania, il quale sarà di nuovo ospite del nostro Sultano a Mosca.

Non andremo ad insinuare, come fanno alcuni giornali, non abbiate di ciò di (figli) che cioè il Bismarck si stuti ogni mezzo per farsi spendere del danaro, poichè da tutti si conosce che i ricami imperiali costano un occhio; ma osservano soltanto una cosa, che salti alla vista di chiunque; e si è costretti a troppo sostentare familiarità che si va manifestando al presente fra le due Corti, la germanica e l'italiana; la quale intrinsechezza potrà avere pochi riscontri nella storia; e monche non si voglia interpretare per una diminuzione dell'ostilità o di inamicizia verso altri popoli; e affrettando la si consideri una progressiva democratizzazione fra i più potenti coronati del presente tempo.

— Descrizioni di viaggi; non le piace altro. Abbiamo finito l'altro giorno, il viaggio di Heemskecke alla nuova Zembla. E un racconto malinconico oltre ogni dire. Quei poveri marinai sono come me, hanno sempre freddo... S'è cominciato a leggere un viaggio di Mungo Park alla sorgente del Nilo, ed ho in prospettiva ancora una sovrante, escursioni in tutte le parti del mondo.

— E dove trovate fuori questi libri?

— Mia cugina li ha nella sua biblioteca. Anzi non possiede che libri di simil genere, e alcuni vecchi volumi latini.

— Sì, facevano parte dell'eredità, quella tua, eredità che starebbe ostile a Paolo Debranda.

— Io gliela auguro di gran cuore.

— Perché? Vi va egli dunque a Berlino?

— Non l'ho neppur guardato; ma gliela auguro perchè la desidera.

— Eh! lo vedete, non meno buona di voi. Poichè ne ha una così gran voglia, desidera che non l'abbia e che il caso passi inaspettato qualche altro.

(Continua).

12 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON.
ridotto da ALDUS

— Bisogna riflettere che ella non vede punto di buon occhio i Debranda, padre e figlio.

— V'è anche il padre?

— Sì, un vecchio, che ai suoi tempi aveva una gran opinione delle proprie personali bellezze, il quale vive, o meglio vivacchia, magramente, presso suo figlio col prodotto di un po' di terra che gli resta.

— Vivono dunque meschinamente? chiese Maria, col le parole della signora Mesail richiamarono gli anni passati in mezzo agli stenti insieme con suo padre. Quanto li compiangono. Sono soli?

— Sì, Maria, risponde la moglie del notaio, soli, e senza essere uniti da quell'affetto che fa sentire tanto più leggeri i mali della

Brago Crispino

Parlando d'un osceso articolaccio dell'organo della guora Lina, il *Fracassa*, così conclude l'egregia *Unità Cattolica*:

« Domandiamo perdono d'aver messo la pena in questo brago. Ma convien pure che si sappia di quali ideali si rende ispiratrice ai suoi organi itimi e domestici, l'archimandrita della dea Ragione, pieno le fauci di tre portafogli, ed avente l'aria di una specialità zoologica cui tocchi gli italiani di ingrassare e tenerle liscio il pelo e ben pascoluta l'apa. Convien pure che non vadano perdute le gentili letture, gli elevati favellari e le oeste conversazioni che, mentre l'Italia piange, servono nella casa del capo del governo, di dolce pasatempo, e ricreano le dolci brigate che nella serata; vi convengono.

Ben dice il poeta toscano, Giambattista Nicolini:

La lucente magia del pien sacchetto
Fe' iniqui Verre, Dolabella, Antonio:
Giuda il sangue del Pio consegnò al Ghetto.

Certo, le sono cose che fanno schifo. La storia non ricorda altro esempio di persecutori che insultassero alla povertà del Papa, dopo averlo spogliato d'ogni cosa sua. Dar fondo a miliardi di proprietà ecclesiastica, menar fasto da Sardanapalo ne' conventi soppressi e convertiti in altrettanti *harems*, e frattanto, a ventre satollo, lordare di bava schernitrice il Vicario di Gesù Cristo, è tale sfrontatezza a cui non potevano arrivare che i figli della Sinagoga. I quali, come dice Vittorio Alfieri, nati in sozzura, si fregano vigliaccamente al frodo; abominevoli insetti di una società in isfascio.

Che riboccanti d'impudenti visi
Negano Dio perché il temono, accaniti
Contro a chi spera ne' celesti auspizi.

Ministri che vanno in cerca degli avi

In uno studio sopra Francesco Crispi, pubblicato nella *Revue Internationale*, studio molto diluito nonché anonimo, è detto fra le altre cose che l'origine di Crispi si trova in Roma antica che conto Crispio Sallustio e altri del nome di Crispio la cui tomba è sulla via Salaria. Però più esatto l'anonimo inneggiatore di Crispi aggiunge che la famiglia Crispi è d'origine greca. Insomma il nostro grande ministro è romano o greco?

Per la fede sua nei suoi principii propendiamo più per la seconda supposizione.

In conclusione questo articolo laudatorio non ha altro scopo, ci sembra, che dimostrare la immensa democrazia di questi grandi uomini moderni che cercano col lumicino una grande prosapia da cui discendere.

E non è solo.

Anche l'on. Boselli, tanto per non stare indietro al suo collega di gabinetto, ha dimostrato o voluto dimostrare la sua stirpe antica.

A Lucca è uscito un opuscolo con la storia genealogica della famiglia Boselli. L'autore prende le mosse da un poeta bergamasco, Achille Muzio, il quale visse nella prima metà del secolo XVI e — a quanto pare — ebbe l'onore di cantare in versi latini la famiglia Boselli.

Non è sommamente ridicolo tutto ciò? L'Italia di Milano dice che i nobili di razza non hanno mai annoiato con la nobiltà dei loro natali come « questi villani rifatti del Governo monarchico costituzionale ».

Ma i nobili di razza non avevano alcuna monarchia da democratizzare.

Uno scritto di Cocciapieller

« Il deputato Cocciapieller ha pubblicato sopra un giornale di Roma una lettera in cui, a proposito delle prossime elezioni amministrative, si afforza di dimostrare che il comune di Roma appartiene ai romani

Ammette che in esso possano anche sedere come rappresentanti, italiani di altre città i quali risiedano in Roma, ma il numero loro deve essere però limitato.

Cocciapieller continua:

« Quando nel 1859 andammo in Piemonte a portare il debole nostro contributo all'indipendenza nazionale, noi non cercammo di predominare in mezzo all'elemento piemontese, o tanto meno di impadronirci dell'amministrazione della città di Torino che ci ospitava. Al contrario riusciva pesante l'assorbimento e la supremazia che il piemontese esercitava nelle varie provincie che mano a mano si annessava. Calpestando ogni locale autonomia, ogni indigena tradizione, si cercava di piemontizzare tutto e tutti; tuttavia per amore di patria ci piegammo ».

Seguita poi meravigliandosi che questi non romani (*sic*) accingansi a salire in Campidoglio capitani da un Comitato che altro non fa se non agitare dinanzi agli occhi degli elettori il fantasma pauroso del prete o riscaldandosi, chiude la lettera esclamando:

« Perché dunque non si fece fermare qui la missione scioiana per mandare essa pure in Campidoglio? Mancano forse veri romani liberali che sappiano amministrare il loro Comune? »

« Firmato Cocciapieller ».

CONVERSIONE DEL RE MUANGA

Nello scorso anno fu inflitto il martirio a cento teneri giovanetti negri dell'Uganda, convertiti alla nostra fede. Il feroce re dell'Uganda, di nome Muanga, li aveva fatti bruciare vivi lentamente, e alle esortazioni dei carnefici di essere salvati dal fuoco, che già loro bruciava i piedi, mediante il rinnegamento della fede cristiana, non un solo vacillò. Morirono tutti cantando inni di lode a Gesù Cristo. Ora si sta istruendo il processo canonico per la dichiarazione di martirio, e beatificazione di quei cento eroici giovinetti. In seguito di guerre intestine il feroce Muanga fu spossato dal regno ed ora egli trovasi rifugiato presso i Missionari d'Algeri, ch'egli aveva espulsi dall'Uganda, implorando di essere istruito nella fede cattolica per essere battezzato.

ITALIA

Acireale — Il nubifragio di Giarre. — In seguito a temporale dell'altra notte, che qui varie case e ponti sono crollati a Calatabiano, a Piedimonte, a Mascali a Macchia, a Dagala.

Le strade provinciali sono tuttora interrotte.

A Mascali un torrente superò il ponte alto circa 14 metri.

Incolcolabili sono i danni.

Lavorasi febbrilmente allo sgombero delle frane.

Le Autorità sono tutte nei luoghi del disastro.

In causa dell'interruzione telegrafica lungo lo stradale, mancano precise notizie degli altri paesi delle montagne.

Venezia — Per l'arrivo dei *Sourani* di Germania. — Ecco le precise disposizioni prese dal Municipio per festeggiare la venuta delle L.L. M.M. Imperiali di Germania, che, è preannunciata per domani.

Quattro piroscafi della Società Veneta Lagunare, a cui si uniranno le cannoniere della R. marina e il piroscampo noleggiato dalla Colonia tedesca, accompagnati dalle Bande musicali cittadine e militari andranno ad incontrare le Loro Maestà che arriveranno a Malamocco a mezzo giorno e proseguiranno per Venezia alle ore 2 p.

La portenza degli invitati muniti di speciali vigiliotti per i piroscafi al servizio municipale avrà luogo dai pontili della Società Veneta Lagunare sulla Riva degli Schiavoni alle ore 10 1/2 precise.

S. M. l'Imperatore, che ripartirà immediatamente per Monza, sarà accompagnato alla Stazione ferroviaria nello *Scalo* reale scortato dalle *bisone* e gondole municipali.

Alla sera la Piazza e Piazzetta di S. Marco saranno illuminate straordinariamente e le Bande cittadina e militare vi eseguiranno concerti.

Nella sera di domani, verrà disposta la illuminazione del Bacino di S. Marco a

fuochi di bengala e a luce elettrica incominciando alle ore 9.

Le ulteriori disposizioni a modificazione delle presentati che verranno prese, il Municipio le notificherà al pubblico mediante analogo avviso.

ESTERO

America — Una causa di cento milioni di dollari. — Leggesi nei giornali di Nuova York del 24 ottobre scorso, giuntici ieri:

« Oggi alla suprema Corte comincia una causa civile, che non ha l'uguale in nessuno degli annali giudiziari dell'orbe terraqueo; quella cioè promossa dai proprietari di stabilimenti sulla linea degli Elevated contro le compagnie per indebiti di danni recati alle loro rispettive proprietà colla costruzione delle ferrovie aeree e col passaggio dei treni. Questi formidabili querelanti, rappresentano un capitale collettivo di cento milioni di dollari e hanno assoldato un esercito di cento avvocati per sostenere le loro ragioni. Daremo conto delle vicende del processo, in cui da un mare di chiacchiere scaturiranno — certo — per gli avvocati, fiumi d'oro... »

Austria-Ungheria — Il regno di Boemia. — Ieri, 9, alla Dieta a Praga l'ordine del giorno dei giovani Czechi per il ristabilimento del regno di Boemia venne approvato con 113 voti favorevoli contro 37.

Il risultato della votazione provocò un vivo tumulto nelle tribune. Il presidente fece sgomberare la sala e la seduta venne tolta.

Inghilterra — Salisbury, l'Africa e la pace. — Al banchetto dato a Londra dal Lord mayor, il premier Salisbury disse che l'Africa, dove tutte le nazioni manifestano una rivalità generosa nella civilizzazione, occupa l'attenzione più che ogni altro continente. Ricorda con piacere la prossima conferenza antischiavista, che segna un'epoca nella storia del mondo. Il momento non è ancora arrivato in cui gli inglesi potrebbero lasciare l'Egitto. Le grandi potenze potrebbero affrettare questo momento. Gli avvenimenti sopravvenuti in Europa tendono sempre più alla pace. Il barometro politico sale visibilmente verso la pace.

Cose di Casa e Varietà

Elezioni amministrative

Dallo spoglio delle schede fin qui eseguito risultano eletti a consiglieri provinciali il Comm. Giovanni conte di Groppiero, il Comm. Antonino conte di Prampero, il Comm. Luigi conte di Puppi.

Fino ad ora per i consiglieri comunali la vittoria spetta alla lista concordata. Continua lo scrutinio.

Parleremo in seguito di queste elezioni le quali danno ad imparar molto a tutti e massime a quanti si professano amici dell'ordine.

La visita dell'Arcivescovo

Venezia, 10 novembre 1889.

« Scorsero ormai trentasei anni che Venezia non fece una festa simile: — Queste parole, che a caratteri chiari, si leggevano in questi giorni sulla porta d'ingresso al paese di Venezia, spiegano da sole con quanta ansietà e con quanto giubilo, i Veneziani abbiano accolto l'amato nostro Arcivescovo fra le mura di questa Pieve, in occasione della sua visita pastorale fatta nei giorni sette ed otto del corrente novembre.

Aspettata, mercoledì, da numeroso popolo ai Rivoli Bianchi, giungeva a sera quasi inoltrata la carrozza arcivescovile. Il nostro Piovano dava il saluto a Sua Eccellenza e con adatte parole dimostrava la gioia di Venezia per accogliere in suo seno il pastore e l'angelo di questa Diocesi. Venezia egli disse, antica residenza dei Patriarchi gioisce intera per l'arrivo di Vostra Eccellenza; — spera con le celesti benedizioni ogni bene; — e tutti questi miei parrocchiani pregano fin d'ora di essere benedetti. Tralascio di descrivere con quanta benignità furono accolti questi primi atti per parte del nostro Arcivescovo, dirò solo che la carrozza che lo portava dovette procedere a passo dai Rivoli fino a Venezia, poiché il trotto era impedito dalla gente accorsa a dare il benvenuto al Pastore della Diocesi di Udine.

Questo l'arrivo: ma ciò che fu di edificante, di consolazione, di onore per Venezia successe l'indomani, cioè il giovedì, giorno destinato per la visita pastorale. Dopo la messa, celebrata fra sontuosi adobbi, e con

quel ricco calice istesso che la celebrò in questo duomo, or sono cinquecento cinquanta anni, il beato Bertrando, giovedì il suo successore Giovanni Maria Berengo amministrò ai fedeli la SS. Comunione. E il numero di questi fu tanto grande da durare due intere ore. I cresimandi si presentarono poi in folla quasi uguale, talché sua Eccellenza dovette stare nel tempio fino dopo la una pomeridiana, e notate che vi era entrato alle otto.

Giunge la sera di questo giorno memorabile e tutto Venezia era illuminato. La facciata della chiesa splendeva magnifica nella sua suntuosità. Il palazzo municipale maestoso sorgeva nella piazza, adorno di adatti palloncini che la nuova giunta, con nobile pensiero, aveva ordinato appositamente per questa occasione. Fuochi artificiali non mancarono e l'amato nostro Arcivescovo non indegno assistere allo spettacolo da una finestra del palazzo municipale.

Insomma tutto andò egregiamente e se lo spazio non me lo vietasse dovrei trascrivere qui, le adatte iscrizioni apposte agli archi trionfali eretti in questa occasione all'entrata del paese ed alle tre porte del duomo, iscrizioni in lingua italiana e latina che produssero buonissimo effetto in tutti coloro che le lessero.

Il nostro Piovano di certo può andare superbo di tanta riuscita, effetto della concordia fra le autorità ecclesiastiche e civili che lui ha saputo tanto bene affratellare. Onore dunque agli amministratori del Comune, — onore alla Fabbrica di Venezia, — onore ai Veneziani tutti; — Dio voglia ch'essi abbiano per ogni dove imitatori.

Un Veneziano.

Per i poveri morti a S. Giacomo

Ieri ebbe termine nella parrocchia Urbana di S. Giacomo Apostolo la novendiale funzione espiatoria in pro' delle SS. Anime del Purgatorio, sostenuta con quel decoro che sa imprimere sempre quel zelantissimo ed indefesso Pastore don Francesco Tosolini.

La quotidiana predica serotina poi venne maestrevolmente sostenuta dal valente oratore Molto Rev. do D. Gio. Batta Andreotti di Bassano, terra ferace di eletti ingegni. Dire gli svariati argomenti con maschia eloquenza da esso svolta alla presenza del numerosissimo uditorio, che, con raro silenzio padeva ogni sera dalle sue labbra, sarebbe un compito che potrebbe tornare al di sotto del vero.

Una frase sola basterà a caratterizzare la sua valentia di banditore evangelico: il Rev. do Andreotti sa accoppiare all'elevatezza dei concetti la semplicità della parola, per guisa da rendersi accessibile al dotto come all'uomo del popolo.

Proseguiva adunque il sacro oratore nell'intrapreso glorioso aringo, che non gli verrà mai meno un'abbondante messe di frutti spirituali, ciò che deve essere il precipuo scopo di chi è chiamato a dispensare la divina parola.

Queste poche disadornate righe voglia benignamente accogliere il M. R. oratore don Gio. Andreotti quale sincero attestato di verace stima ed ammirazione che gli tributa.

Un assiduo.

Scuola di disegno applicato alle arti e industrie di Tolmezzo

Il giorno 12 corr. avrà luogo l'apertura della scuola di disegno applicato alle arti ed industrie di questo Capoluogo.

Arresti

Vata Gio. Battista di Carlino è stato arrestato perché ferì piuttosto gravemente Pelizzon G. B.

A Varano è stata arrestata Conizzo Rosa responsabile di furto semplice.

Ad Aviano i R.R. Carabinieri arrestarono il contadino Zamalin G. B. condannato per furto.

Notizie dalle campagne

Ecco le notizie giunte al ministero di agricoltura sulle condizioni agrarie: Le continue ed abbondantissime piogge cadute nell'alta Italia portarono gravissimi danni producendo parziali allagamenti alle campagne per lo straripamento dei torrenti e dei fiumi. Rovinarono vari ponti e in molte vie vi è impedita la comunicazione. Furono

danneggiati anche dei fabbricati e vi furono pure vittime umane. Nel Polesine e nel Ferrarese molti campi sono ancora sommersi dalle acque. In tutto il resto le condizioni meteorologiche furono quasi dappertutto favorevoli alle campagne. Si lavora alacremente per ultimare la semina del frumento. Nel sud d'Italia e nelle isole la vendemmia è quasi del tutto terminata. Le olive continuano in varie località ad essere danneggiate dal verme e specialmente in Liguria. Il raccolto in generale è scarso. Bene invece il raccolto delle castagne e delle ghiande. I foraggi crescono rigogliosi. Nell'alta Italia è assai desiderato il bel tempo, in Calabria ed in Sicilia invece desiderasi la pioggia.

Obbligazioni ferroviarie

In Italia e all'estero si farà, il 14 corr., la sottoscrizione pubblica alle 250,000 obbligazioni ferroviarie, al prezzo di L. 293 ciascuna per l'Italia.

D. PIETRO PODRECCA

cap. di Rodda.

La morte improvvisa che iersera ci rapì questo sacerdote dotto ed esemplare, è una vera disgrazia per la parrocchia di S. Pietro stante che non si colmerà così presto il vuoto che egli ha lasciato. Basti dire che egli fu uno dei più amabili preti slavi, e che se avesse annata la pubblicità sarebbe stato senz'altro uno tra i migliori: tanto sono semplici naturali e sublimi le sue canzoni! Era poi, quel che più l'onora, una perla di prete, e la morte non l'avrà sorpreso impreparato: un galantuomo sullo stampo vecchio che in solo vederlo ispirava simpatia. Da vero prete amava di cuore il suo popolo, e questa povera gente lo ricambiava con usura, perchè vedeva dal di lui labbro tanto nelle cose, spirituali che temporali. Fra i preti infine era sempre il più umile, il più obbediente, ma sempre il più rispettato, e laddove si trattava del servizio di Dio sempre saldo al suo posto, sempre il capofila; cosicchè è certo che la sua memoria sarà da tutti benedetta, ed ai suoi funerali ci sarà una vera desolazione di cuore. Preghiamo pace alla sua anima!

S. Pietro, 9 novembre 1889.

P. A. G.

STATO CIVILE

BOLLAT. DETT. dal 3 al 10 novembre 1889

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 12
morti 1
Esposi 2

Totale N. 25.

Morti a domicilio

Domenica Ballico-Comino fu Giovanni di anni 57 casalinga — Luigia Rumignani di Giuseppe di mesi 2 — Vittorio Castellani di Giovanni di giorni 8 — Valentino Cucchini di Pietro d'anni 10 scolare — Giuseppe Rodaro di Massimino d'anni 1 e mesi 7 — Antonia Riol Di Grazia fu Gio. Battista d'anni 52 contadina — Agostino Lamberti d'anni 76 agente di campagna — Francesca Grappia d'anni 2 e mesi 8 — Filomena Driussi di Luigi d'anni 8 — Giovanni Catlarossi di Vincenzo di giorni 4.

Morti nell'ospedale civile

Giovanna Druselmigg-Fogolin fu Ignazio d'anni 75 cuoca — Giovanni Marcolini fu Angelo d. 61 facchino — Domenico Simeoni fu Francesco d'anni 39 sellato — Marco Bocchi fu Michele d'anni 58 agricoltore — Maddalena Lenisa-Reuna fu Francesco di anni 65 serve — Anna Calligaris-Verza fu Pietro d'anni 63 casalinga — Gio. Battista Querini fu Giuseppe d'anni 38 facchino — Luigi Zilli fu Domenico d'anni 77 sarto — Guglielmo Russell fu Edoardo d'anni 50 operaio di ferriera — Ermenio Zoccoli di mesi 2.

Totale N. 20.

dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Sperandio Bianchi fabbro con Caterina Levra sarta — Pietro-Giovanni Macor negoziante con Luigia Gozzi sarta — Dr. Giovanni Carnelutti medico-chirurgo con Luigia Comessatti agita — Giuseppe Carlevaria facchino con Caterina D'Ambrogio operaia.

Pubblicazioni esperte nell'Albo municipale

Gordano Padovan maestro elementare con Giovanna Raiz cameriera — Giovanni Poi scarpellino con Teresa Torossi casalinga — Giuseppe Olasero agricoltore con Angela Parletta contadina — Giuseppe Molinaro senacajo con Rosa Buttazzoni casalinga.

Diario Sacro

Martedì 12 novembre — S. Martino Pp. — Incomincia la povera della Processione di Maria SS.

Sulle decime

Esposizione sommaria degli articoli « Primo e terzo » della legge 14 luglio 1887 n. 4727, serie III.

del sac. PIETRO ROTA

Arciprete di Lallio dott. in diritto canonico. Si vende alla Tipografia del Patronato in Udine, via della Posta, N. 16.

Prezzo centesimi 50.

Ancora poche copie disponibili

CURA DELLA BOCCA

Il Dentista Americano

no Dott. Bettmann sarà a Udine dall'11 al 20 corrente Novembre ricevendo sempre all'Albergo d'Italia dalle 9 alle 4. — A richiesta si reca a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

Roma 9

Il *Fanfulla* annunzia che in occasione del ventunesimo suo compleanno, verrà conferito al Duca delle Puglie il Collare dell'Annunziata.

L'*Osservatore Romano* dice che dietro il fatto avvenuto all'incaricato d'affari italiano al Marocco, Crispi diede ordine che una nave da guerra si rechi colà.

Si assicura che Zanardelli presenterà alla Camera un progetto per regolare la sospensione o la concessione del regio *exequatur* ai vescovi.

Un cileone devastò le campagne intorno a Messina.

Non è vero che l'inviato inglese presso il Vaticano, Generale Simmons abbia solo un incarico speciale relativo, a cose di Malta. E' certo invece che ha un incarico generale; come è certo che questa missione straordinaria diventerà legazione diplomatica permanente.

Le elezioni a Roma

Roma 11.

I votanti furono 16389. Lo spoglio delle schede continua.

Nella elezione dei consiglieri provinciali vinse la lista dei sette e quella dell'Unione monarchica per i candidati che avevano comuni.

Prevalse la lista del Comitato centrale liberale nel II. e V. mandamento dove la lista dell'Unione monarchica non era concordata con quella del Comitato Centrale.

Il principe di Napoli

I principi, il Ministro della Guerra, il capo di Stato Maggiore Oseoz e altri autorità militari, hanno inviato dispetti di ossequio e congratulazioni al Principe di Napoli per la sua nomina a tenente colonello di fanteria.

Il Duca d'Aosta e il Duca di Genova andranno a Monza lunedì per festeggiare in famiglia il 21. compleanno del Principe e per attendere l'Imperatore Guglielmo.

Inchiesta sul comune di Roma

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che ordina l'inchiesta amministrativa e finanziaria sulla gestione del comune di Roma. E' nominata a tale uopo una commissione composta di un consigliere di Stato, e di due funzionari dell'ordine amministrativo.

Il decreto è preceduto da una relazione dell'on. Crispi al Re. In questa relazione è ricordato il concorso prestato dal governo al comune nel 1880. Il ministro constata che il governo trovandosi di fronte ad un nuovo e più grave dissesto finanziario del comune di Roma non potrebbe ora disinteressarne.

A produrre questa triste situazione, contribuì la speculazione edilizia.

Ma il modo che si tenne nello sviluppo dei servizi pubblici fa dubitare che nella azienda municipale non si sia sempre adoperata quella saggia iniziativa indispensabile al rinnovamento morale e materiale di Roma. Pare perciò prudente prima di decidere, se ed in quale forma e misura lo Stato debba nuovamente aiutare il comune che il governo verifichi seriamente e minutamente come fino ad ora si esercitarono gli uffici municipali. Poiché se non dubitassi degli onesti sentimenti che gli dire-

sero, doversi vedere chiaramente per quanta parte il dissesto è attribuibile solo al difetto di capacità e di oculatezza, e per quanto sia attribuibile alla condotta scorretta degli esecutori subalterni.

Il provvedimento preso mentre è imminente l'avvento della nuova amministrazione, è privo affatto delle mire personali. La relazione conchiude augurando che la nuova amministrazione riesca degna del nome di Roma e tale che possa cooperare col governo per assicurare sempre più a Roma il beneficio della civiltà.

Crispi in Francia

Parecchi giornali annunziano la dimissione di Krantz che avrebbe rassegnata l'ermatina con lettera a Carnot motivandola causa il conflitto con Etienne sulla delimitazione dei poteri fra l'autorità civile e militare al Tonchino. Tirard conferì con Krantz. Assicurasi che il gabinetto si proponga di dimettersi dopo che la Camera avrà verificati i poteri.

Ammistia ai Candiotti

Assicurasi che il Sultano notificò ai stranieri greci l'ammistia plenaria accordata agli candiotti.

TELEGRAMMI

Vienna 9. — Al pranzo in onore di Bismarck presso Reuss assistette pure Kallay. Bismarck parlò stasera.

Cettinje 10. — Il nuovo ministro d'Italia marchese Lavagna di Castelbianco è giunto ieri per la presentazione delle credenziali.

Parigi 10. — Si ha da Belgrado: La regina lasciò Belgrado recandosi a Nisch onde non incontrare Milano.

Vienna 10. — Kaloky partirà stasera recandosi alcuni giorni a Budapest presso l'imperatore.

Madrid 10. — Alcuni casi sospetti di cholera sono segnalati a Manilla.

Algeri 10. — Durante la traversata il piroscafo *Emir* proveniente da Marsiglia fu investito da una ondata che portò via quattro passeggeri di IV classe. Dicesi che sieno italiani. Dodici altri passeggeri rimasero feriti.

Notizie di Borsa

11 novembre 1889

Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 95. — a L. 95.10
id. 1. Lugl. 1889 — 92.83 — 92.83
id. austriaca in carta da F. 85.20 a F. 85.60
id. — in arg. — 85.60 — 85.70
Finanziari effettivi da L. 213.25 a 214. —
Bancnote austriache — 213.25 — 214. —
Azioni Banca di Udine — 102. — —
Banca Pop. Friul. — 104. — —
Tramvia Udine — 102. — —
Cotofificio Udinese — 1120. — —

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 9 novembre 1889

Venezia 74 78 70 60 37 Napoli 55 63 13 66 11
Bari 88 42 15 78 43 Palermo 29 46 9 53 35
Firenze 48 72 71 62 67 Roma 35 44 42 58 5
Milano 47 15 25 42 31 Torino 29 56 19 2 90

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	a	da	A UDINE
P. Gemona	S. DANIELE	S. DANIELE	staz. ferrov.
ore 8,06 ant.	ore 9,43 ant.	ore 7,21 ant.	ore 9,22 ant.
> 1,20 p.	> 8. — p.	> 1. — p.	> 3. — p.
> 5,40 p.	> 5,17 —	> 3,20 —	> 5,19 —
> 6,18 —	> 7,57 —	> 6. —	> 8. —

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Venezia (ant. 1.40 M. — poin. 1.10 —	5.20 — 5.45 —	11.15 D. — 8.20 —	—
Gormona (ant. 2.55 — poin. 3.40 —	7.53 — 6. —	11.10 M. —	—
Fontebbia (ant. 5.45 — poin. 4. —	7.48 D. — 5.54 D. —	10.35 —	—
Cividale (ant. 8.55 — poin. 3.30 —	11.25 — 6.40 —	8.26 —	—
Porto-gruaro (ant. 7.50 — poin. 1.15 —	— — 5.20 —	— —	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.24 M. — poin. 3.15 —	7.40 D. — 5.42 —	10.05 — 11.05 —	—
Gormona (ant. 1.05 — poin. 12.35 —	10.67 — 4.19 —	7.50 —	—
Fontebbia (ant. 9.15 — poin. 5.10 —	11.03 — 7.28 —	8.10 D. —	—
Cividale (ant. 7.31 — poin. 12.58 —	10.15 — 4.59 —	8.01 —	—
Porto-gruaro (ant. 8.52 — poin. 3.08 —	— — 6.31 —	— —	—

ANTONIO VITTONI, gerente responsabile

LA VELOCE

(Vedi avviso in IV pagina)

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

Agli increduli!!

GABINETTO

del PROCURATORE DEL RE di Cividale 27 giugno 1889

Illmo Sig. Professore Dottor.

GIACOMO PEIRANO

Genova

Del vantaggi che ho ottenuto dall'uso della vostra *Cromotricosina* sia in pomata che liquida, ne possono far testimonianza i miei amici e conoscenti che tengo in tutte le Città d'Italia, ed anche all'estero, specialmente delle Impero Austro-Ungarico (Trieste, Vienna ecc. ecc.) conosciuto per la completa mia calvizie, caduta della barba baffi, e sopracciglia; tormentata da erpetismo alla faccia, dopo l'uso della vostra *Cromotricosina* per un tempo minore di un anno sono guarito totalmente dall'erpetismo, ho rimesso la barba e baffi, di più le sopracciglia si presentano in lanugine. Il resto non mancherà a maturità di età. — Chi mi provvedeva del vostro specifico era un mio caro amico residente costà ma ora è assente; quindi sono costretto a ricorrere direttamente a voi per essere provveduto della vostra *Cromotricosina* sia in pomata che liquida. Vi prego, quindi, o illustro Signor Professore, di volermi spedire, per mezzo ferroviario e a porto assegnato, al mio indirizzo almeno due vasetti di pomata, e quattro bottigliette della rinomata e viridiosa vostra *Cromotricosina*. —

Vi ne anticipo i ringraziamenti.

Dev. mo

BORSARI Cav. IGNAZIO

Procuratore del Re

Si neghino i fatti completi, e indubitabili. — La *Cromotricosina* ha bisogno di perseveranza, di tempo, e di pazienza nella cura. — La guarigione è certissima.

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annuzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 — UDINE.

Liquida per calvizie L. 4. — la bott. Pomata » » » 4. — il vasetto. Liquida per canizie » 4. — la bott.

Coll' aumento di cent. 75 si spedisce a mezzo pacco postale.

Per chi ne acquista almeno 4 bott. o vasetti in una sol volta, la spedizione vien fatta franca di porto e d'imballaggio anche per l'estero.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agili e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADE A PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Frasca del Duomo.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Il Capitano Sasia per bene dell'umanità sofferente e la salvezza di tanti incurabili rivolgo calda preghiera al Reverendo Clero ed in particolar modo ai Signori Parroci onde raccomandando il suo Balsamo ai loro Parrocchiani, essendo l'unico rimedio che guarisca tutto ciò che tocca.

La scatola con istruzioni L. 1.25

Unico deposito per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annuzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16. — Udine.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Fabbrica
di
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli

PREMIATI RIMEDI DEL DOTT. CARLO MALESCI — FIRENZE

Ferro Malesci Somministra il ferro allo stato di massima purezza ed è solubile nell'acqua, nel vino, nella birra, ecc., assimilabilissimo e di facile amministrazione. *Guadrisco, l'Anemia, Colori pallidi, Perdite bianche, Scrofola, Tisi, Malattie costitutive, ecc.* — L. 2,50 bottiglia grande — Ditta piccola L. 1,00.

Polveri Antiepilettiche Dopo lunghi e faticosi studi e numerose esperienze eseguite con mirabile successo su malati d'ambrosio, che avevano tentato inutilmente tutti i medicamenti indicati in questi terribili malattie, è così ormai di pubblica ragione che le *Polveri Antiepilettiche Malesci* sono l'unico rimedio pronto e sicuro per guarire l'epilessia, sia recente che inveterata e da qualunque causa essa provenga. — L. 5 scattola grande — Ditta piccola L. 2,50.

Estratto di Catrame Purificato Eccellente rimedio per i Catarrhi bronchiali, nella Tisi incipiente, nei Catarrhi della vescica e dell'utero, come in generale contro tutte le affezioni delle mucose, come lavanda nelle malattie della pelle, ecc. — L. 1,50 la bottiglia.

Liquore Indiano È il più sicuro odontalgico che si conosca. Calma prontamente qualunque dolore di denti e ottimo mezzo per mantenere sane le gengive e preservarle dalle infiammazioni di ogni genere, dalle affezioni scorbatiche ecc. — Bottiglia con astuccio istruzioni L. 1,50.

Polvere Dentifricia Orientale Questa polvere pulisce perfettamente i denti senza alterare lo smalto, fortifica le gengive, le colorisce di un bel rosso e dà una freschezza gradevolissima. — L. 1 la scatola.

Pastiglie di Coccina Gommose Raccomandate a prescrizione dei medici per curare e guarire le tossi ostinate, raffreddori, reumatismi, abbassamenti di voce, mal di gola, ecc. — L. 1 la scatola.

Pastiglie di Dover Composto L. 1 la scatola.

Pastiglie di Catrame L. 1 la scatola.

Balsamo Universale Guarisce in breve tempo qualunque malattia esterna come: Ferite, piaghe, tumori, emorroidi, reumatismi, dolori artritici, ecc. — Prezzo L. 2,00 ogni vasetto con relativa istruzione.

Pillole Vegetali Purgative, antibiliose, di sicuro effetto contro la stitichezza, malattie di fegato, indigestioni, emorroidi, ecc. — Prezzo L. 1,00 la scatola con istruzione.

Acqua Balsamica È un eccellente preservativo contro le malattie della pelle. Serve mirabilmente a calmare le emorroidi, l'eczema, l'orticaria. Allora con altrettanta acqua agisce come collirio ed è assai giovevole nelle oftalmie in generale. — Prezzo L. 1,50 ogni bottiglia con istruzione.

Il **Ferro Malesci** e tutti gli altri Premiati Rimedi del dottor CARLO MALESCI di Firenze si trovano: Prezzo tutte le principali farmacie.

FABBRICA D'ORGANI

MILANO

Viale Porta Venezia, N. 29.



MILANO

Via Paolo Castaldi, N. 8.

NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricieri e Comunità Religiose. Il sottoscritto Fabbricatore, Restauratore d'Organi, lieto dei felici risultati dei molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

Società e Scuola Pratica D'Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona). Miele bianco contrifugato istigato da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro vaglia di L. 3,50 si spediscono in pacco postale K. 2,50 di miele da tavola sceltissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

CERERIA REALI VENEZIA

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889
E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO)
FONDATA NELLA PRIMA META DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 — Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

Udine — Tipografia Patronato

LA VELOCE

Società Italiana a Vapore — Sede in Genova
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Pireaschi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIZIA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa
RIVOLGERSI: GENOVA. Amministrazione della Società. Piazza Nunziata Numero 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti — CODROIPO sig. Cozzi Luigi — AMPEZZO sig. Spangero Gio. Battista — GEMONA sig. Stefanello Giovanni — TARCENTO sig. Cussigh Gerolamo — TOLMEZZO sig. Moro Giacomo — PONTEBBA signor Englaro Cesare — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. Vianello Angelo.



ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO
MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO
Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornito, con ruotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano ed o- scuro a fiori paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente con intiero fondo. Solo fuoto L. 30, con elastico e 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42 50 con materassi a guanciale crine vegetale, federati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55. Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 24. Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e comodo letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,23 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fuoto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materassi e guanciale crine lire 80, imbalsaggio L. 2,50. (Porto assegnato). Si spediscono gratis, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'ordine di acquisto a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.



Si regalano 1000 Lire

a chi proverà assistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia le pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ad unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE Zempt Frères Depelatorio

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di altissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3. Deposito in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AU- GUSTO farmacia.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA FARINA e PANNELLO DI COCCO



TUTTO IL BESTIAME da lussu, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte) e più crema.

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella ragione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13 per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11 per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è esclusivo per majali.

Merco franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Lo richiama con valuta anticipata farlo al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano — Prezzo del flacone L. 1.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA
Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1891, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellacari di Venezia prese in affitto dal Comune di Pejo una fonte alla quale il vescovo, a garanzia del pacifico, impose il nome di *Fountain of Pejo* per distinguere dalla vicina Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura.

La fonte non avendo umore della detta acqua per la sua infedeltà e offrendola col suo vero nome, intendi di sostituire nelle etichette della bottiglia e sugli stampati quello di *Antica Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, nella capsula il nome di *Fountain of Pejo* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per *Antica Fonte di Pejo* a chi domanda ora semplicemente *Antica Fonte di Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai renditori dell'Acqua del Bellacari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottorileva direzione prega di chiedere sempre *Acqua dell'Antica Fonte di Pejo* ed eleggere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHESE*.

La Direzione: G. BORGHESE

IGIENE, BUON GUSTO
comodità e risparmio
Contro rimessa di Lire

Si spedisce subito
per Pacco Postale

franco di ogni spesa
in tutti gli uffici della Poste
del Regno e delle
Colonie di Massaua
ad Assab.

5,50
Colonie di Massaua
ad Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sar-

dine Nantes, acquitite;

1 elegante scatola a chiave

cinghe al nolo, occeollanti, Ac-

1 elegante scatola a chiave Tomo-

— all'olla, Anisimino.

10 eleganti scatole; in tutto K.

logrammi 3 lorde.

3 Cassettina L. 16

6 Cassel L. 31,50

10 » » 51,50

20 » » 100,-

Spediamo per Posta in tutta

Europa contro aggiunta al nostro

prezzo dei maggiori rispettivi di-

ritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia

alla società per l'is-

spertazione salumi e

conservare alimentari

Genova N. 23, interno 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti

alpini, viaggiatori, ai bronz-

stai ed alle persone che per la

loro professione sono obbligate

vivere lontane dalla città e da

centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita

di Ditta G. e C. F.lli Bertoni

Milano via Broletto 2, spedite

catalogo con prezzi delle

Specialità in Conserva alimentari

di cui è esclusiva depositaria

— rappresentante per l'Italia:

Pàtes di Foje gras, Pàtes di Per-

niol, di Beccaccia, di Fagiano,

Allopolo, di Lepre ecc. Carni d'A-

marica, Carni Inglesi, Galantina

di bue, Lingue, Solvaggina, Pa-

leria, Salumi, Pesci marinati, a-

l'olio ed al naturale, Legumi

naturale ed all'aceto, Minestre-

zuppe, Mostarda, Marmellate, Sa-

linglesi, Pudding Inglesi ecc.

ANTECISUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi

Vermouth spesso volte nocu-

alla salute. Questo è tonico